



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21;
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare n. 120577 del 05/11/2018 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 10/10/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento in data 14/10/2015 al n.134367, con la quale il Sig. Bosco Antonio, nato ad xxxxxxxxxxxx il xxxxxxxxxxxx, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data dell'1/09/2020 matura i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione per massima anzianità contributiva in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 144837 del 17/12/2019 con la quale si comunica al Dipartimento Regionale Tecnico che il Sig. Bosco Antonio ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art.52, comma 5 della l.r. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato d.l. n. 201/2011 in data 01/08/2020;
- VISTA la nota prot. n. 2857 dell'8/01/2020 del Dipartimento Regionale Tecnico dalla quale si evince che il summenzionato dipendente non risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 68656 del 30/07/2020 con la quale si comunica alla dipendente la risoluzione del rapporto di lavoro con decorrenza 16/09/2020;
- VISTO il DA n. 698 del 16/06/1987, registrato alla Corte dei Conti l'8/09/1987, reg. n. 22, fgl n. 378, con il quale il predetto dipendente è stato nominato con decorrenza giuridica ed economica 31/05/1986 nella qualifica di Assistente amministrativo;
- VISTO il DDR n. 4314 del 25/09/1996 con il quale al Sig. Bosco Antonio sono stati ricongiunti ai fini di quiescenza anni 4 e mesi 3;
- VISTO il DDG n. 7506 del 27/07/2004 con il quale il Sig. Bosco Antonio, ai sensi e per gli effetti del D.P.Reg. n. 10/2001, è stata collocata nella categoria "D" con decorrenza 01/12/2001;
- VISTO il DDS n. 307532 del 18/08/2010 con il quale al Sig. Bosco Antonio è stato consentito ai fini di quiescenza il riscatto di mesi 6;
- VISTO il Foglio matricolare militare;
- VISTO lo stato matricolare della Regione Siciliana;
- CONSIDERATO che il Sig. Bosco Antonio a decorrere dal 15/09/2020 vanta un'anzianità contributiva di seguito descritta:

| | AA | MM | GG |
|---|-----------|----------|----------|
| Servizio Amministrazione regionale dal 31/05/1986 al 15/09/2020 | 34 | 3 | 15 |
| Servizio ricongiunto (DDR n. 4314 del 25/09/1996) | 4 | 3 | 0 |
| Periodo riscattato (DDS n. 307532 del 18/08/2010) | 0 | 6 | 0 |
| Servizio militare dal 21/08/1980 al 07/08/1981 | 0 | 11 | 17 |
| Totale anzianità contributiva utile a pensione | 40 | 0 | 2 |

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

D E C R E T A

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 16/09/2020, è risolto il rapporto di lavoro del Sig. Bosco Antonio, nato ad xxxxxxxx il xxxxxxxxxxxx, categoria "D" e, contestualmente; lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sottoposto al visto della Ragioneria Centrale, ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99, sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana.

Palermo, li 27 AGO, 2020

VISTO SI PUBBLICHI
IL DIRIGENTE GENERALE
C. Madonia
F.to

originale agli atti d'ufficio